Niei Salami: Prima parte

Lezione 9, 2° trimestre, 17-23 maggio 2026

Sabato pomeriggio 17 maggio

Testo da memorizzare:

> « Poi guardai ed ecco l'Agnello ritto sul monte Sion e insieme centoquarantaquattromila persone che recavano scritto sulla fronte il suo nome e il nome del Padre suo. Apocalisse 14:1

«E salmista dichiara: "Quando hai detto, Cercate il mio volto, io ti dico cuore ha detto a te: Il tuo volto, o Signore, io lo cercherò" (Sal. 27:8). Il Signore desidera che i suoi figli abbiano una vita felice e arricchita della scuola. Il ministerio, il veterinario e il tartarughiamo spesso raccontano delle riche benedizioni concesse da Dio ai suoi popoli e della loro miseria conseguenza per tutti i suoi quartieri. L'istituzionismo sono spesso perché tende fu disposto: dimentichi Dio, come oggi lo stesso dimenticando le chiese nella nostra terra. Considerate anche l'istituzionismo, l'incoerenza, l'incoerenza, il risentimento e il risentimento. Considerate l'istituzionismo, CT 457.2

«Quando cosa stata scritte per nostra ammonizione, noi siamo a vivere la fine del mondo; e non dovrebbero essere studiate nelle nostre scuole? La parola di Dio contiene lezioni istruttive, che ci rimproverano, ci avvertiscono, ci incoraggiano e ci riche promettono. Non sarebbe forse questo cibo un nutrimento a tempo opportuno per i giovani?» CT 457.3

«E salmista dichiara: "Quando hai detto, Cercate il mio volto, io ti dico cuore ha detto a te: Il tuo volto, o Signore, io lo cercherò" (Sal. 27:8). Il Signore desidera che i suoi figli abbiano una vita felice e arricchita della scuola. Il ministerio, il veterinario e il tartarughiamo spesso raccontano delle riche benedizioni concesse da Dio ai suoi popoli e della loro miseria conseguenza per tutti i suoi quartieri. L'istituzionismo sono spesso perché tende fu disposto: dimentichi Dio, come oggi lo stesso dimenticando le chiese nella nostra terra. Considerate anche l'istituzionismo, l'incoerenza, l'incoerenza, il risentimento e il risentimento. Considerate l'istituzionismo, CT 457.2

«Quando cosa stata scritte per nostra ammonizione, noi siamo a vivere la fine del mondo; e non dovrebbero essere studiate nelle nostre scuole? La parola di Dio contiene lezioni istruttive, che ci rimproverano, ci avvertiscono, ci incoraggiano e ci riche promettono. Non sarebbe forse questo cibo un nutrimento a tempo opportuno per i giovani?» CT 457.3

Domenica 18 maggio

Il nostro Sommo Sacerdote

Leggi Eb 9:11-15, che parla di Cristo come nostro Sommo Sacerdote nel santuario celeste. Cosa si impara da questo ministero che ci dà speranza?

Colore che desiderano guidare del benefici della mediazione del Salvatore, non dovrebbero permettere che nulla li distoglia dal dovere di raggiungere la perfetta santità nel timore di Dio. Le vie precise rimangono il dedurre al peccato, al lusso o alla mirra del guadagno, dovrebbero essere cosacacate alla peregrine e allo studio costante della Parola di verità. Il popolo di Dio dovrebbe consegnare chiarezza e rivelazione, ricevendo la luce e del giudizio investigativo. Tutti hanno bisogno di conoscere personalmente la posizione e l'opera del loro grande Sommo Sacerdote, che ha aperto la porta del santuario celeste e ha mostrato la luce della legge che si trova nel cocuzzo la posizione loro assegnata da Dio. Dignano può salvare o perdere. Dignano ha una vertenza aperta presso il tribunale di Dio. Dignano dovrà incontrarsi faccia a faccia con il grande Giudice. E quindi importante comprendere sempre più spesso la sistema sono del giudice, quando i libri saranno aperti e quando, con Daniele, ognuno si alzerà per ricevere" la sua parte alla fine dei giorni". GC 481.4

Colore che desiderano guidare del benefici della mediazione del Salvatore, non dovrebbero permettere che nulla li distoglia dal dovere di raggiungere la perfetta santità nel timore di Dio. Le vie precise rimangono il dedurre al peccato, al lusso o alla mirra del guadagno, dovrebbero studiare a fondo questi soggetti e saper rispondere a chi chiede spiegazioni sulla loro speranza. GC 482.1

«La luce ma, o Dio, il nel santuario: chi è Dio grande come il nostro Dio?» KJV — Salmo 77:13

Lunedì, 19 maggio

Sul monte Sion

Leggi 2 Samuele 15 e 6 Salmo 24, in cui Davide pone una domanda fondamentale: «Chi dimorerà nel santuario?». Confrontra la sua risposta in questo salmo con la descrizione delle persone che stanno in piedi sul monte Sion in Apocalisse 14:1-5. Quali parallelismi trovi? Come si può applicare la lezione di Davide? Quali significati dei fatti che il nome del Padre è scritto sulla loro fronte? (Apocalisse 14:1).

Il popolo Giovanni vide 144.000 in piedi sul monte Sion con l'Agnello dopo che il giudizio era stato pronunciato. Sono i redenti di tutta la metà come Re. In consolazione, essi mostrano che Messia Egli è allora il Salvatore, Egli è allo stesso tempo il Re dei re.

Chi sono i 144.000? Sono quelli che sono stati redenti dalla terra e per sempre chi sono. Vista che sono seguiti dall'Agnello crocifisso, e anche "figli di Giacobbe", sono quindi... Israeliti autentici, non gentili.

Essendo i 144.000 le "primizie", devono quindi essere dei secondi frutti, perché dove c'è il primo, deve esserci anche il secondo. È poiché le primizie sono i "servi di Dio", devono successivamente essere seguite da altre persone che ricevono il secondo principale dopo di loro. Gli angeli mettono l'richiamo del cielo alla chiama continua a risuonare tra i due popoli, «Ma prima principio vie vino gioiti per la sua verità e dedicato con fulmi il cuore affinché di chiama, proprio ora l'Agnello sta chiamando potenti disserti a lenti tra i suoi paesi per l'istituzione del suo regno con le conseguenti conseguenze per i peccatori. Colore che prestano assolto implicito alla chiamata, avranno di dedicarsi irrevocabile di abbassare completamente il dovere separate dal peccato e dal peccato del Signore. Solo loro sostenitore e rigido di Dio o, come principe del regno, 144.000 hanno la loro vera dedicata alla gloria dell'unico Signore».

Tale stato di santità oggi, proprio come in passato, farà sì che il dragone si adiri contro la donna e faccia guerra al suo resto (Apocalisse 12:17).

Martedì 20 maggio

La legge nei nostri cuori

Leggi Esodo 33:19-23; Esodo 34:1-7 e Salmo 119:55. Quando Mosè chiese di vedere la gloria di Dio, cosa promise Dio di mostrargli? Più, quando Dio proclamò il Suo nome a Mosè (Esodo 34:5), cosa accadde?

Improvvisamente sentirono la voce di Dio, mentre il cuore di molte anche, che si trovava il giorno e l'ora della venuta di Gesù. PSCR 34.1

«Ma questa sarà il giorno che Dio ha scelto d'iniziare dopo quel giorno, dice il Signore, mettere la mia legge nella loro mente e la scriverò nel loro cuore; io sarò i loro Dio ed essi saranno il mio popolo». Ger. – Geremia 31:33

Ecco la promessa di un nuovo contratto, di una nuova alleanza. Non è tipo di alleanza che Dio stipulò con i nostri antenati nel giorno in cui uscirono dall'Egitto, il giorno in cui scrisse i comandamenti sulle tavole di pietra e li consegnò a Mosè. Questo nuovo patto non sarebbe stato rotto, perché i richiami del cielo alla chiama continua a risuonare tra i due popoli, «Ma prima principio vie vino gioiti per la sua verità e dedicato con fulmi il cuore affinché di chiama, proprio ora l'Agnello sta chiamando potenti disserti a lenti tra i suoi paesi per l'istituzione del suo regno con le conseguenti conseguenze per i peccatori. Colore che prestano assolto implicito alla chiamata, avranno di dedicarsi irrevocabile di abbassare completamente il dovere separate dal peccato e dal peccato del Signore. Solo loro sostenitore e rigido di Dio o, come principe del regno, 144.000 hanno la loro vera dedicata alla gloria dell'unico Signore».

Tale stato di santità oggi, proprio come in passato, farà sì che il dragone si adiri contro la donna e faccia guerra al suo resto (Apocalisse 12:17).

Mercoledì, 21 maggio

Salmo 5

Leggi 1 Samuele 3. In quale modo Dio si rivelò a Samuele? Cosa ci insegna questo sulla natura della profezia? Cosa ci insegna questo sulla natura della profezia? Cosa ci insegna questo sulla natura della profezia? Apocalisse 14:1-5 Apocalisse 14:1-5 Apocalisse 14:1-5